



PROVINCIA DI LECCE

SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

Ufficio V.I.A., V.Inc.A. e Derivazioni idriche

Prot. n° 6046
Risp. nota n° _____ del _____
Allegati _____
Resp. del proc. Dott. Giorgio Piccinno
Tel. 0832/683750 Fax 0832/603707

Lecce, 6 giugno 2017

A UGENTOCAVA GRANDI LAVORI S.r.l.s.
Via Roma, 100
73040 ACQUARICA DEL CAPO
ugentocava@pec.it

E, p.c. a COMUNE DI UGENTO
protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
Dipartimento Provinciale
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL LECCE – AREA SUD
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – Sezione Attività Estrattive
serv.rifiutiebionifica@pec.rupar.puglia.it

Trasmissione con PEC (agli Enti ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005)

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto inerente "Impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località Casino Arto" del Comune di Ugento (D.Lgs. 152/2006, L.R. 11/2001). Proponente: UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETÀ S.r.l.s.. Comunicazione ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i. dei motivi ostativi al positivo esito del procedimento.

Lo scrivente Servizio, **premesso:**

- che con istanza di data 21/12/2016, acquisita agli atti della Provincia di Lecce con protocollo n. 228 dello 02/01/2017, codesta società UGENTOCAVA GRANDI LAVORI ha chiesto la Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, per un progetto di impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località Casino Arto del Comune di Ugento;
- che a riscontro delle richiesta di perfezionamento dell'istanza formulata dall'ufficio del 30/01/2017 (prot. n.4650), la società proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso del procedimento e dell'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 23/02/2017 e sull'Albo pretorio del Comune di Ugento, fornendone evidenza con comunicazione di data 10/03/2017 (in atti al protocollo n.14477 del 15/03/2017);
- che l'Ufficio competente, con nota n. 16947 del 23/03/2017, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi di D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., inerente un progetto per la realizzazione di un impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località Casino Arto del Comune di Ugento, e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016;
- che in data 28/03/2017 sono state acquisite agli atti, al protocollo n.17544, un documento di "Osservazioni alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di un impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località "Casino Arto" - Ugento (LE)", di data 24/03/2017, presentato dalla associazione Pro Loco Beach Gemini e Torre San Giovanni - Torre Mozza;
- che in data 30/03/2017 è stata acquisita agli atti, al protocollo n.17988, petizione popolare con raccolta di firme, inoltrata tramite PEC dal S.U.A.P. del Comune di Ugento;
- che in allegato a nota n. 6451 del 28/03/2017, registrata al protocollo n.17945 del 30/03/2017, il S.U.A.P. del Comune di Ugento le osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione all'Albo

Pretorio dal 10/02/2017 al 26/03/2017, formulate dal Sindaco Avv. Massimo Lecci, Giunta e Consiglieri comunali, e da associazioni (ass. culturale "Gemini", "Pro Loco Beach", consorzio Pro Loco del Capo di Leuca, ass. di quartiere "Attivamente");

- che con nota protocollo n.7228 dello 07/04/2017, pervenuta in data 11/04/2017 (protocollo in ingresso n. 20269), il Settore Urbanistica e assetto del territorio del Comune di Ugento, al fine di acquisire utili elementi sulla attività di coltivazione mineraria in cui il sito di intervento è integrato, ha chiesto di estendere la convocazione alla Conferenza di Servizi alla Sezione Attività Estrattive della REGIONE PUGLIA;
- che l'Ufficio competente ha provveduto, con nota n. 23901 del 27/04/2017, a estendere la convocazione alla Conferenza alla suddetta Sezione Attività Estrattive;
- che ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce, con nota n. 32699 del 23/05/2017, assunta in atti al protocollo n. 30843 del 25/05/2017, ha espresso avviso « ... che a fronte delle criticità rilevate ed ai fini di una appropriata valutazione degli effetti ambientali connessi con la realizzazione dell'opera progettuale la stessa debba essere assoggettata a Valutazione di Impatto Ambientale»;
- che il Dipartimento di Prevenzione di ASL LECCE - AREA SUD, con nota n. 89163 del 30/05/2017, acquisita lo 01/06/2017 al protocollo n. 32455, ha posto in evidenza quanto di seguito:

« ... omissis ...

- visto che nella documentazione trasmessa, ancorché il progettato impianto sarà collocato in zona industriale-artigianale, zona, questa, da privilegiarsi per la localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi come da indicazioni di cui al punto 16.2 della D.G.R. 19/0.2015, n.1023, contenente "Piano di Gestione di rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo Coordinatore" della D.G.R. 2668 del 28/12/2009 e D.G.R. n.819 del 23/04/2015, non vengono indicate né le distanze né le eventuali problematiche ambientali correlate all'esercizio del nuovo impianto con quello degli impianti esistenti al fine di distinguere e attribuire, se del caso, eventuali responsabilità per inquinamenti ambientali;
 - viste le "osservazioni al progetto", a firma della Dott.ssa Geologa Silvia Ciurlia e del Dott. Biologo Simone Zecca, pervenute dal Comune di Ugento con le quali, tra l'altro, viene evidenziato che:
 - ✓ la zona di intervento è interessata dal vincolo del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale -immobili e aree di notevole interesse pubblico- per le quali, la D.G.R. 2668 del 28/12/2009 e la D.G.R. n.819 del 23/04/2015 pongono come fattore di esclusione la realizzazione dell'impianto;
 - ✓ secondo il citato Piano Regionale, sempre con riferimento a P.P.T.R., è fattore penalizzante il fatto che la zona di intervento risulti posta ad una distanza di circa 1000 metri dal "Parco regionale Bacini di Ugento";
 - ✓ la localizzazione dell'impianto, in area soggetta a vincolo paesaggistico, è posta ad una distanza di circa 1000 metri dal centro di Gemini di Ugento e 500 metri dalle prime abitazioni dello stesso centro abitato;
 - ✓ nel Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia compare l'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi "Progetto Energia S.r.l.";
 - ✓ che il franco anidro non è pari a 60 metri come menzionato nella relazione geologica del progetto, bensì a 40 metri;
 - vista la sopra richiamata D.G.R. 19/05/2015, n. 1023 contenente "Piano di Gestione di Rifiuti speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo Coordinatore" della D.G.R. 2668 del 28/12/2009 e D.G.R. n.819 del 23/04/2015, secondo cui:
 - ✓ in materia di localizzazione di nuovi impianti, il capitolo 16.2, comma 6, testualmente recita: "localizzazione di nuovi impianti ad una distanza sufficiente da quelli esistenti che consenta di distinguere e individuare il responsabile di un eventuale fenomeno di inquinamento, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga" (art.178. commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/06)"; nel caso di specie, a questo Servizio risulta che nell'area oggetto dell'intervento siano presenti altri impianti di smaltimento di rifiuti;
 - ✓ in materia di "Tutela dei beni ambientali e culturali" la predetta D.G.R. 1023/2015 pone come "Grado di prescrizione = Escludente" la collocazione di impianti per il trattamento, lo smaltimento o il recupero anche artt.214-216 d.lgs. 152/06 e DPR 59/2013 in Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- fatte salve le valutazioni da parte dell'A.R.P.A. Puglia - DAP di Lecce. del Comune di Ugento e della Provincia di Lecce, con particolare riferimento a quanto evidenziato con le osservazioni di cui sopra, ovvero in merito al fattore ESCLUDENTE sopra richiamato fa presente che, nel caso

in cui dalle valutazioni di codesta Provincia risulti ammissibile la collocazione dell'impianto nell'area individuata allo scopo, per la definizione del parere igienico-sanitario riferito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., sarà comunque necessario fornire chiarimenti in merito a eventuali problematiche correlate alle puntuali distanze dagli altri impianti di gestione di rifiuti presenti in zona.

E' necessario, inoltre, precisare l'esatta distanza del progettato impianto dalle abitazioni più prossime presenti nell'area circostante, in quanto a pag. 13 dello Studio preliminare ambientale, ai fini della "Tutela della popolazione", viene riportata una distanza minima di sicurezza di circa 1000 metri dalle più vicine abitazioni del centro abitato di Gemini (Via Monacelle 13). Ciò in contrasto al contenuto delle "osservazioni al progetto", in cui viene indicata una distanza di circa 500 metri dalle prime abitazioni»;

Visto:

- che dalla ricognizione condotta, in ambito G.I.S., sul portale del Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia, il sito di progetto, con riferimento dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, risulta interessato dalla presenza di: 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative: BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136);
- il notevole interesse pubblico dell'ambito territoriale ove ha sede il sito di progetto è stato formalmente riconosciuto con D.M. 26/03/1970 ("Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento"). Esso, costituito nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e digradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e - per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;

Considerato:

- che il vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, il cui "Testo coordinatore" è stato approvato con D.G.R. 19 maggio 2015, n. 1023, con riferimento ai principi di localizzazione dei nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, esposti al paragrafo 16 - Localizzazione impiantistica, annovera la esistenza di "immobili e aree di notevole interesse pubblico" tra i criteri escludenti;
- che il progetto dell'impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali proposto è in contrasto con il vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1023 del 19/05/2015;

Ritenuto:

- che la suddetta difformità con il suddetto strumenti di pianificazione di livello regionale rappresenta, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., motivo ostativo al rilascio della verifica di assoggettabilità a V.I.A. richiesta;

Per le motivazioni sopra evidenziate, ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i.

COMUNICA

che provvederà ad adottare provvedimento con esito negativo della verifica di assoggettabilità a V.I.A. riguardante un progetto per la realizzazione di un impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località Casino Arto del Comune di Ugento.

La Società proponente, ai sensi del citato art.10-bis della L.241/1990, potrà avvalersi della facoltà di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, nel termine di dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente preavviso.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Rocco Merico)

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Giorgio Piccinno)

